

L'ESPERIENZA DEL LICEO SCIENTIFICO "TEDONE" DI RUVO DI PUGLIA

## Biblionet, un servizio moderno per la scuola e per il territorio

La biblioteca del Liceo Scientifico "Tedone" di Ruvo di Puglia, intitolata al prof. Vincenzo Amenduni, fondata fin dai primi anni di vita del Liceo, è andata sempre più crescendo nella quantità di volumi, grazie agli investimenti della scuola ed alle donazioni di privati ed Enti pubblici. I finanziamenti del progetto Biblioteca del MPI (PPSBS: Programma per la promozione e lo sviluppo delle biblioteche scolastiche) hanno consentito di arricchire ulteriormente il patrimonio librario (quasi 7.000 volumi), potenziare la dotazione multimediale (videocassette, Dvd, software didattici) e migliorare l'arredo ed il sistema di catalogazione, completamente informatizzato. La messa in rete,



tramite il sito internet della scuola, dello stesso catalogo e l'apertura della biblioteca anche nelle ore pomeridiane, rappresentano un ulteriore servizio, moderno ed efficient-

te, per gli utenti della scuola e dell'intero territorio. Nella cerimonia di riapertura, alla presenza di Silvio Criscuoli, Direttore Generale del Ministero del-



l'Istruzione e della Ricerca Scientifica, Dipartimento per lo sviluppo dell'istruzione, la biblioteca è stata riconsegnata ad alunni, docenti, scuole in rete, enti, associazioni e privati cittadini.

Dal 21 novembre 2001 la scuola ha inserito nel proprio sito internet ([www.liceotedone.it](http://www.liceotedone.it)) uno spazio riservato alla biblioteca, per presentare la struttura e descrivere i servizi che possono essere offerti, compresa la consultazione in sede e le condizioni del prestito. Si è voluto dare risalto a questa struttura moderna e ricca di sussidi che, prima in Italia, ha immesso in rete il sistema di catalogazione e consultazione delle opere distribuito dalla BDP con il software Winiride2. Tale strumento rende possibile non solo la semplice lettura o lo scorrimento dei titoli e degli autori delle opere inserite nel catalogo, ma anche di realizzare vere e proprie ricerche attraverso l'incrocio di paramet-



tri d'indagine che prevedono anche i descrittori delle opere ed i soggetti di classificazione. In sostanza si possono realizzare, stando comodamente a casa propria, percorsi di ricerca secondo parametri d'indagine personalizzati e in continua crescita, man mano che vengono inserite in catalogo le opere già a disposizione della biblioteca. Il sistema di immissione dei dati prevede, infatti, voci che vanno dall'autore, al titolo, alla casa

editrice, all'anno di edizione, al numero delle pagine, al formato del volume, ai numerosi descrittori analitici degli argomenti trattati, alla classificazione per soggetto, alla definizione dell'epoca o dell'argomento considerato, all'abstract del volume, fino agli argomenti connessi ecc.

Questa mole di informazioni, faticosissima per ciò che attiene all'immissione dei dati, risulta preziosissima a livello di ricerca in quanto consente di scoprire aspetti non palesemente noti di alcuni volumi, ai fini di una ricerca anche molto specifica che può interessare un alunno o un utente qualsiasi. In sostanza è come azionare un motore di ricerca attraverso i testi a disposizione della biblioteca per scoprire quanto è nascosto in un volume. Si potrebbe dire che si ha la possibilità di conoscere quanto è contenuto in ogni libro senza aver letto tutti i libri. Il lavoro per ora è a metà strada; l'augurio è che si riesca a completarlo al più presto.

**Biagio Pellegrini**